

I PROGETTI NELLE REALTÀ DIOCESANE

14 servizi civili



Il servizio civile universale rappresenta una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani: per questo anche l'Arcidiocesi di Trento - grazie all'associazione NOI Oratori Trento, Caritas, Fondazione Comunità Solidale, Centro Missionario e

Accri, Vita Trentina Editrice - offre la possibilità di vivere questo tempo "investendolo" in ben 14 progetti. Ecco: "Fragili: usa le tue mani!": due posti negli oratori di Cristo Re, Solteri, Sant' Apollinare con l'impegno nell'aiuto ai volontari del gruppo Caritas.

"Insieme semiammo comunità": due posti all'Oratorio di San Michele nell'animazione oratoriana.

"NOI, viaggiatori del mondo": un posto presso il Centro Missionario diocesano e ACCRI per partecipare alla gestione di iniziative di animazione e sensibilizzazione sul territorio, proposte didattiche, educative e formative.

"Attrezzati per comunicare": due posti presso la nostra editrice Vita Trentina nel campo del giornalismo e dell'editoria, anche web.

Per i progetti descritti il termine per presentare le candidature è fissato al prossimo 25 luglio: va inviata una mail a trento@noiasociazione.it.

La Caritas Diocesana propone poi questi altri quattro progetti: Vendere, raccogliere, conoscere ai Negozi Altr'Uso: massimo 4 posti ai Negozi Altr'Uso di Trento e Rovereto e relativi magazzini di raccolta vestiario.

In.stabilità - un posto presso la Casa di Accoglienza e Centro Diurno "Il Portico" di Rovereto,

Lavorare assieme - un posto allo Sportello Lavorare Assieme presso il Centro di Ascolto di Trento;

Il Sentiero dell'inclusione 2021 - un posto presso la Comunità di Accoglienza "Il Sentiero" di Trento.

Per questi ulteriori quattro progetti, il termine per la presentazione delle domande è fissato al 26 luglio inviando una mail ad aritascoz@diocestn.it.

L'associazione diocesana ora guidata da don Daniel Romagnuolo. Il grazie a don Marco Saiani (che rimane come consigliere spirituale) e le attività rilanciate post pandemia

di Nicola Martinelli

A fine giugno, in occasione dell'assemblea dei soci, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo di Noi Trento, l'associazione che coordina numerose realtà di animazione oratoriana. Don Daniel Romagnuolo, che da ottobre diventerà parroco di Andalo e Molveno, succederà a don Marco Saiani, vicario generale della diocesi, nel ruolo di presidente di Noi Trento: ad affiancarlo saranno il vicepresidente, Mattia Diffini, e Riccardo Libardi come segretario. I consiglieri sono Silvia Cozzini, Cecilia Cremonesi, Martina Dallafor, don Vincenzo Lupoli, Franco Righi, don Marco Saiani, Carlo Tonelli e Nicola Zuech. "Per ora abbiamo fatto una sola riunione del direttivo", osserva il neo presidente don Daniel Romagnuolo. "Perciò come prima cosa dobbiamo conoscerci tra noi per poi individuare su quali priorità concentrarci". Anche senza il ruolo di guida (che durava da molti anni e lo aveva visto anche al vertice dell'associazione nazionale) don Marco Saiani proseguirà il suo impegno all'interno



dell'associazione rivestendo il ruolo di consigliere spirituale, "un compito fondamentale che - sottolinea con riconoscenza don Daniel - permetterà di mantenere e intensificare i rapporti con la diocesi". "Vogliamo vedere come andrà l'estate per poi decidere se incontrarci in questi mesi o rivederci direttamente a settembre", osserva Romagnuolo che non si sbilancia riguardo ai nuovi progetti. "Di sicuro continueremo a proporre i progetti di servizio civile, siamo molto convinti dell'utilità e



La ripresa dell'attività in un oratorio trentino: il nostro settimanale nei numeri scorsi ha proposto un viaggio in 11 puntate nelle attività giovanili. A fianco, don Daniel Romagnuolo, eletto alla guida di Noi Trento

dell'importanza di tali proposte". Un altro progetto che continuerà è "Noi siamo Fuori", con il quale l'associazione intende curare nuove relazioni e rinviare i legami allentati dalla pandemia e dalla lontananza dovuta alle restrizioni. Partita a marzo scorso l'iniziativa coinvolge i direttivi dei vari oratori che affiancati e aiutati da due facilitatori, Giacomo Manica e Giulia Valle, cercano di individuare i bisogni e le potenzialità delle zone pastorali. "Adesso la nostra priorità è quella di conoscerci come direttivo; poi toccherà a noi individuare quali saranno gli aspetti fondamentali su cui concentrarci sia per i ragazzi ma anche per chiunque frequenti gli oratori", conclude don Daniel Romagnuolo.